

Notizie dal Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo Intesa Sanpaolo

Apertura di una gestione per le lungodegenze (Long Term Care) in breve "LTC"

Il Fondo Sanitario, in seguito all'accordo stipulato in data 5 novembre 2021, ha ampliato la propria offerta con la creazione di una Gestione Fondo Protezione, alla quale partecipano tutti gli iscritti. Oltre ai programmi di prevenzione di volta in volta stabiliti dal Comitato Scientifico, Il Fondo Protezione prevede una copertura per la Long Term Care. L'accordo sopra menzionato ha stabilito l'ulteriore contributo a carico degli iscritti per partecipare a questa importante tutela sanitaria. Si tratta di un importo assai contenuto che verrà riscosso dal Fondo annualmente, in unica soluzione. La differenza fra tale contributo ed il premio effettivamente corrisposto alle compagnie di assicurazione incaricate dell'assunzione del rischio verrà coperta dal Fondo, con ricorso al patrimonio. L'iscrizione alla Gestione Fondo Protezione è automatica e obbligatoria ed opera dal 1° gennaio di quest'anno.

In base a quanto sopra, anche il personale in quiescenza che fa già parte del Fondo Sanitario sarà automaticamente iscritto alla Gestione Fondo Protezione e, nel caso si verifichino le condizioni di invalidità previste dalla polizza, potrà usufruire delle prestazioni contemplate dal regolamento. Tale copertura viene estesa al coniuge, intendendo per tale, secondo l'uso corrente, anche il convivente di fatto. Non sono invece previsti familiari diversi dal coniuge.

Il personale in quiescenza va diviso in due quote: da un parte, coloro che, essendo andati in pensione dopo il 1° gennaio 2008, hanno già una copertura LTC garantita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL); dall'altra parte i rimanenti pensionati iscritti, andati in pensione prima di tale data, che non hanno attualmente alcuna copertura LTC. Le condizioni per i due gruppi così identificati sono considerevolmente diverse.

Pensionati già coperti da polizza ex CCNL:

Essendo l'iscritto già coperto dalla polizza Casdic, la Gestione Fondo Protezione riguarda solo la copertura del coniuge. Le condizioni sono:

Contributo

Euro 10,00 annui

Prestazione in caso di invalidità

Rendita di Euro 1.200 mensili

Pensionati non coperti da polizza CCNL (ante 2008)

Contributo

Euro 30,00 annui per l'iscritto
Euro 30,00 annui per il coniuge

Prestazione in caso di invalidità

Rimborso spese fino a euro 275,00 mensili
idem come sopra

Questi rimborsi spese riguardano prestazioni legate all'invalidità, effettuate presso strutture convenzionate con la compagnia assicuratrice (Unisalute).

Come vedete le condizioni sono piuttosto differenti sul piano delle prestazioni. Occorre tenere presente che è stato estremamente difficoltoso trovare compagnie disponibili ad assicurare una platea come quella passata in quiescenza prima del 2008, in considerazione del fatto che si tratta di un numero chiuso, di età media elevata, destinato nel tempo a ridursi per fattori naturali. Il provvedimento è costoso per il Fondo Sanitario che interviene con la destinazione solidale di una quota del patrimonio accumulato nei dieci anni di vita dell'istituzione, per coprire annualmente la differenza fra i 30 Euro di contributo richiesti ad ogni iscritto o coniuge e i 100 euro di premio corrisposti, per ciascuno, a Unisalute. Peraltro, anche l'associazione

al Fondo Protezione del coniuge del pensionato post 1.1.2008 è onerosa per il Fondo Sanitario in quanto, a fronte dei 10 euro sborsati dall'iscritto, il premio (la compagnia per questi assicurati è Unipol) costa al Fondo Sanitario 73 euro, con la differenza sempre coperta dal patrimonio.

Questa comunicazione serve solo per dare una prima informazione sulla Gestione Fondo Protezione e sulla LTC; data la mancanza di documentazione ufficiale essa potrebbe contenere alcune imprecisioni, ancorché non sostanziali. Prossimamente, con la pubblicazione delle polizze, si potranno meglio verificare le condizioni previste per l'attivazione della garanzia che si concretizzano, in sostanza, in una serie ben definita di impossibilità dell'assicurato di compiere autonomamente alcuni atti della vita quotidiana (vestirsi e svestirsi, fare il bagno, assumere i pasti, etc.). Si preciseranno altresì le modalità di utilizzo contemplate per i pensionati ante 2008 che, come detto, dovranno essere effettuate nell'ambito della rete di Unisalute, che fornirà i nominativi dei professionisti, degli operatori sanitari (badanti fisioterapisti, infermieri) e delle strutture convenzionati. Per coloro che sono ricoverati presso una RSA, i 275 euro mensili verranno versati a decurtazione della retta.

Nessun problema per i coniugi dei pensionati post 1.1.2008 che, in caso di invalidità, riceveranno invece una rendita.

Come è previsto in ogni contratto di questo tipo, l'assicurazione non opera per coloro la cui invalidità è presente al momento della decorrenza (per intenderci, al 1° gennaio 2022).

Gestione Mista

Con l'occasione spendiamo ancora qualche parola sulla "Gestione Mista". Si tratta di una copertura sanitaria offerta dal Fondo anche ai pensionati in alternativa alla gestione tradizionale. Nel nostro caso, il pensionato può, entro il prossimo 28 febbraio, optare per l'abbandono della Gestione Quiescenti, passando alla Gestione Mista.

Come già espresso nella mia precedente comunicazione e senza volere interferire nella volontà dei nostri colleghi pensionati, non consigliamo questo passaggio.

E' pur vero che la gestione mista è meno onerosa, prevedendo un esborso annuo di 500 euro per l'iscritto e il coniuge, più somme modeste per gli altri familiari iscritti, ma ha la tagliola costituita dal limite degli ottant'anni, oltre alla logica riduzione delle prestazioni a quelle essenziali (i cosiddetti grandi rischi). Dopo gli ottant'anni si resta senza alcuna copertura sanitaria.

Dalla gestione mista si può rientrare nella gestione quiescenti, ma solo dopo tre anni a condizione di non aver ancora settantacinque anni. Solo i pensionati meno anziani potrebbero quindi consentirsi, ove lo ritenessero conveniente, questo passaggio.

Filippo Vasta

27 gennaio 2022